



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2024 - 2025
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V° SEZ. AM –
Indirizzo Professionale Socio Sanitario

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2024/25

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il: 13 maggio 2025

Affisso all'albo il: 15 maggio 2025



INDICE

INTRODUZIONE

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe (allegare documentazione casi particolari - All.1)
 - 3.1 Stabilità docenti
 - 3.2 Quadro orario nominale
 - 3.3 Livelli comuni di valutazione
 - 3.4 Simulazione prove d'esame
 - 3.5 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.5b Griglia di valutazione della prima prova per candidati con PDP
 - 3.6 Griglia di valutazione della seconda prova
 - 3.6b Griglia di valutazione della seconda prova per allievi con DSA/BES
 - 3.7 Griglia di valutazione colloquio
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
 - 4.5 Percorsi di Didattica Orientativa



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

TECNICHE AMMINISTRATIVE

DIRITTO, IGIENE E CULTURA MEDICA

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

EDUCAZIONE CIVICA

6. Allegati

- 6.1 Prima simulazione prima prova scritta Italiano
- 6.2 Seconda simulazione prima prova scritta Italiano
- 6.3 Prima simulazione seconda prova scritta Igiene
- 6.4 Seconda simulazione seconda prova scritta Igiene

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5°AM

MATERIE	FIRMA
TAZIO BRUSASCO	firmato in originale
GIUSEPPINA VITIELLO	firmato in originale
RAFFAELLA CARLA PRIORA	firmato in originale
ANTONELLA CRAVERO	firmato in originale
ALESSIA NAVARRIA	firmato in originale
SARA VENTURA	firmato in originale
MARILENA IELLAMO	firmato in originale
MARTA LIVIO	firmato in originale

FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5 AM

RAPPRESENTANTI	firmato in originale

Torino,13/05/2025



I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO - Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

3) Competenze del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi alla sanità e all'assistenza sociale possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid;
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);



-
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
 - Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
 - Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
 - Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
 - Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.



1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

All'inizio dell'anno scolastico la classe 5°AM è composta da tre studenti: uno, A. M., ospitato nel padiglione A (detenuti comuni) e due, K. S. e L. O., nel padiglione B (detenuti comuni).

Tutti e tre sono giunti al terzo periodo dopo avere frequentato con costanza, impegno, determinazione e profitto l'I.I.S. Giulio - sezione carceraria - nei due anni precedenti: primo periodo didattico (prima e seconda superiore) nell'a.s. 2022-23 e secondo periodo didattico (terza e quarta superiore) nell'a.s. 2023-24.

Le lezioni si svolgono nelle aule del padiglione A, avendo gli studenti del padiglione B ottenuto il permesso di spostarsi nell'edificio attiguo per seguire le lezioni.

A causa di trasferimenti e scarcerazioni, nonché delle ordinarie difficoltà legate alla scuola in carcere, alla classe è erogato un monte ore di lezione inferiore a quello ordinario nominale. Per compensare, in alcune discipline il Consiglio di Classe si avvale del supporto didattico di colleghi individuati tramite due associazioni di docenti che hanno stipulato una convenzione didattica con l'I.I.S. Giulio e che hanno svolto lezioni integrative mirate:

- l'associazione "*Se non sai non sei*", afferente allo S.P.I. - C.G.I.L.
- l'associazione DOC Carcere.

Nel mese di ottobre si unisce al gruppo classe uno studente del padiglione A iscritto all'università che, a causa della detenzione, aveva interrotto il suo percorso di studi. Entro la fine del primo quadrimestre avrebbe dovuto recuperare alcuni debiti formativi degli anni precedenti ma, a partire dal mese di dicembre, smette di frequentare per motivi sanitari. Non è ammesso all'Esame di Stato.

A metà novembre viene iscritto alla classe un altro allievo del padiglione A che aveva interrotto il percorso di studio in carcere presso l'Istituto Giulio alcuni anni prima. È ammesso al terzo periodo poiché in possesso della promozione allo stesso. A fine febbraio viene scarcerato e non dà seguito all'intenzione manifestata di proseguire gli studi nella sede di istruzione adulti del nostro istituto. Non è ammesso all'Esame di Stato.

Per ragioni di pertinenza dell'amministrazione penitenziaria, a fine novembre viene disposto il trasferimento dello studente L. O. presso altra Casa Circondariale, con conseguente cancellazione dagli elenchi della classe.

Agli scrutini intermedi A. M. e K. S. conseguono risultati positivi in tutte le discipline.

L'ex allievo L.O. avanza richiesta di sostenere l'esame di Stato in qualità di privatista presso il nostro istituto; l'Ufficio Scolastico Regionale lo assegna alla scuola Giulio e nel corso del mese di maggio sarà chiamato a sostenere l'esame d'ammissione all'Esame di Stato (in modalità online).

Per quanto attiene a K. S., a partire dal mese di gennaio è stato ammesso ai benefici di cui all'articolo 21 della legge 354/1975 e ha pertanto iniziato a lavorare fuori dalla struttura carceraria con orari incompatibili con la frequenza scolastica. Si è pertanto ritirato entro il 15 marzo e ha fatto richiesta all'U.S.R. di sostenere l'esame di Stato da



privatista presso il nostro istituto. Nel mese di maggio sosterrà l'esame di ammissione in presenza, presso la sede del nostro istituto in via Bidone a Torino perché nel frattempo ha finito di scontare la pena ed è tornato in libertà. Tale condizione è però temporanea, perché l'allievo ha comunicato di avere ricevuto un'altra condanna e di essere in attesa della relativa notifica da parte degli uffici della Magistratura. Fino a quando la sentenza non sarà comunicata risulta a piede libero ed ecco perché svolgerà gli esami in presenza; qualora però fosse nuovamente condotto in carcere, dovrà svolgerli da privatista dal carcere. Purtroppo non è dato conoscere i tempi della procedura di notifica.

Nel momento in cui si scrive, la classe è quindi formata da un unico studente, A. M., per il quale il Consiglio di classe, in accordo con lo studente, ha deciso di redigere un apposito P.D.P. (Prot. 0001784 del 05/02/2025) "su base osservativa" in ragione di alcune difficoltà riscontrate nella capacità di ricorrere all'uso della memoria (richiamare date, nomi, definizioni etc.) e comunque acuite dall'ansia crescente legata alle continue trasformazioni che ha subito la classe a cui appartiene, al suo status di detenuto e all'idea e al successivo approssimarsi dell'esame. Il Consiglio di classe ha voluto in questo modo mettere a disposizione di uno studente meritevole uno strumento utile ad affrontare con maggiore serenità l'esame di Stato.

A. M. si è distinto tra gli studenti dei diversi periodi didattici per la frequenza pressoché totale delle lezioni durante tutti i tre periodi didattici (anche nel corso del mese di Ramadan), sia con i docenti ministeriali che con i docenti volontari, rinunciando addirittura ad alcune offerte di lavoro interno al carcere che lo avrebbero allontanato dal percorso scolastico.

È peraltro necessario ricordare che l'organizzazione del carcere crea frequenti impedimenti allo studio: si registrano criticità connesse agli spazi, ai tempi e talvolta al reperimento degli strumenti minimi necessari. Vengono impegnati tempo e risorse anche solo per poter studiare in spazi e tempi idonei: per carenza di personale di sorveglianza il libero accesso alle biblioteche è infatti precluso alle persone detenute le quali, spesso, devono studiare nelle ore notturne in quanto, condividendo la cella con altre persone, non possono disporre del silenzio e della tranquillità necessari se non quando gli altri dormono.

Altri strumenti mancanti all'interno della Casa Circondariale sono i libri di testo: non è possibile dotare ciascun allievo di un manuale per ogni disciplina. Pertanto, da anni, si è optato per la redazione di materiale originale in forma di dispensa su cui impostare una didattica personalizzata e per lo più laboratoriale. Inoltre, lavorando spesso con piccoli gruppi, oltre a materiali prodotti dai docenti, si sono utilizzati video o film. Il Consiglio di Classe ha comunque sempre cercato di affrontare alcuni temi attraverso una didattica partecipativa.

In particolare, ha elaborato il materiale didattico cercando sempre di affrontare gli argomenti in modo interdisciplinare. Le quattro U.D.A. che sono state sviluppate affrontano i seguenti temi: *I minori e la famiglia, la salute mentale e la disabilità, le dipendenze, gli anziani*. Sono dunque stati affrontati tutti i temi peculiari di indirizzo collegandoli alle diverse discipline.

Si precisa infine che la particolare struttura del calendario di quest'anno scolastico ha fatto sì che, tra il mese di aprile e l'inizio di maggio, si siano perse molte lezioni (vacanze pasquali e ponte del 25 aprile da giovedì 17 aprile a domenica



27 aprile compresi, ulteriore ponte da giovedì 1° maggio a domenica 4 maggio), a discapito della didattica nelle materie calendarizzate in quei giorni.

2. Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia
TAZIO BRUSASCO	ITALIANO
TAZIO BRUSASCO	STORIA
GIUSEPPINA VITIELLO	INGLESE
RAFFAELLA CARLA PRIORA	FRANCESE
ANTONELLA CRAVERO	MATEMATICA
ALESSIA NAVARRIA	TECNICA AMMINISTRATIVA
SARA VENTURA	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
MARILENA IELLAMO	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
MARTA LIVIO	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

3. Profilo della classe

3.1 Stabilità Docenti

	Insegnamenti	Docenti 1° periodo	Docenti 2° periodo	Docenti 3° periodo
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	TAZIO BRUSASCO	TAZIO BRUSASCO	TAZIO BRUSASCO
	Storia	TAZIO BRUSASCO	TAZIO BRUSASCO	TAZIO BRUSASCO
	Lingua inglese	GIUSEPPINA VITIELLO	GIUSEPPINA VITIELLO	GIUSEPPINA VITIELLO
	Matematica	ANTONELLA CRAVERO	ANTONELLA CRAVERO	ANTONELLA CRAVERO
AREA DI INDIRIZZO	Igiene e cultura medico-sanitaria	BERNARDINO ALLIONE	MARIA ANTONIETTA MOLINARO	MARILENA IELLAMO
	Psicologia generale e applicata	MARTA LIVIO	MARTA LIVIO	MARTA LIVIO
	tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	LUISA RONCHI	ALESSIA NAVARRIA	ALESSIA NAVARRIA



	Francese	DIOGO FIGUEIRA COLOSSI	MARIA ROSARIA CAMORANI	RAFFAELLA CARLA PRIORA
	Diritto e legislazione socio-sanitaria	ELENA SINIBALDI	CHIARA CARLOTTA SCALFONI	SARA VENTURA

3.2 Quadro orario nominale *

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA	3
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	3
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	4
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
TECNICA AMMINISTRATIVA	2

* in virtù delle peculiari condizioni della sede carceraria e dell'organizzazione didattica complessiva, il monte ore erogato ha subito parziali variazioni durante l'anno scolastico.

3.3 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure



Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere	Docenti del Consiglio di Classe

3.4 Simulazioni prove d'esame

Si allegano le tracce e si riportano di seguito le griglie di valutazione condivise con i Dipartimenti del serale. Si riportano le griglie ordinarie e quelle utilizzate nel caso di studenti con P.D.P. Le prime per lasciare alla Commissione un modello nel caso di ammissione all'Esame di Stato dei due studenti privatisti. Le uniche utilizzate durante l'anno sono state quelle per studenti con PDP (**3.5b e 3.6b**) poiché le simulazioni sono state svolte dall'unico allievo per il quale è stato predisposto un PDP.

ITALIANO: sono state svolte due simulazioni di prova d'esame, entrambe tratte dall'archivio MIUR relativo alle sessioni degli anni scolastici precedenti e composte dal Dipartimento di Lettere. Si precisa che, stanti le condizioni della didattica, che non hanno (e non avrebbero) consentito di soffermarsi adeguatamente sullo studio degli autori della letteratura italiana novecentesca, il docente ha illustrato la struttura della prova e le differenze tra le tipologie proposte, preferendo però concentrarsi durante l'anno sull'esercizio di redazione di testi della tipologia B e C.

La prima simulazione è stata svolta nel mese di aprile 2025. La seconda simulazione è stata svolta nel mese di maggio 2025.

IGIENE E CULTURA MEDICA: sono state svolte due simulazioni di prova d'esame, entrambe tratte dall'archivio MIUR relativo alle sessioni degli anni scolastici precedenti.

La prima simulazione è stata svolta nel mese di aprile 2025. La prova somministrata è stata quella della sessione straordinaria dell'a.s. 2023.

La seconda simulazione è stata svolta nel mese di maggio 2025. La prova somministrata è stata quella della sessione straordinaria dell'a.s. 2017.



Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
6 + 45'	Simulazione sul modello della prova d'esame degli anni passati (tipologia A, B, C)	ITALIANO	14/04/2025	scritta	
4 + 30'	Caso clinico sul modello della prova d'esame a.s. 2023 - sessione straordinaria	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	10/04/2025	scritta	
6 + 45'	Simulazione sul modello della prova d'esame degli anni passati (tipologia A, B, C)	ITALIANO	12/05/2025	scritta	
4 + 30'	Caso clinico sul modello della prova d'esame a.s. 2017 - sessione straordinaria	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	15/05/2025	scritta	

3.5 Griglia di valutazione prima prova

Candidat___ :

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	



	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			



Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-4	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 5-7	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 8-10	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-4	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 5-7	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	pp. 8-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			



NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

Candidat___ :

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	



	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente.	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	



	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

Candidat___ :

Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	



Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata.	pp. 1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace.	pp. 9-13	



	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace.	pp. 14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-8	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 9-13	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



3.5b Griglia di valutazione prima prova per candidati con PDP

candidato__ :

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - ALLIEVI CON PDP			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-8	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 9-13	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 14-15	



Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-2	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 3-4	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	p. 5	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



Candidat___ :

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	



	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



Candidat___ :

Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrase inefficace e/o disordinata.	pp. 1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrase non sempre efficace.	pp. 9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrase efficace.	pp. 14-15	



Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-5	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 6-9	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 9-10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 9-13	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 14-15	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

3.6 Griglia di valutazione seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO 2024/2025				
SECONDA PROVA SCRITTA				
COMMISSIONE I.I.S. "C.I. GIULIO" - TORINO				
CANDIDATO/A				
Prima parte max 60 punti				
DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Grav. Insufficiente	10	1 - 3	
	insufficiente		4-5	
	sufficiente		6	
	discreto		7	
	buono		8 - 9	



	ottimo		10	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Grav. Insufficiente	20	1 - 6	
	insufficiente		7 - 11	
	sufficiente		12	
	discreto		13 - 15	
	buono		16 - 19	
	ottimo		20	
Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini	insufficiente	20	1-11	
	sufficiente		12 - 14	
	discreto		15 - 16	
	buono		17 - 19	
	ottimo		20	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	10	1 - 5	
	Sufficiente		6 - 10	
TOTALE parte 1				
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	1-9			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	10-17			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	18-20			
TOTALE parte 2				



Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/ 100	
Voto convertito in ventesimi (PT/5)	/20	

3.6b Griglia di valutazione seconda prova per allievi con DSA/BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO 2024/2025				
SECONDA PROVA SCRITTA				
COMMISSIONE I.I.S. "C.I. GIULIO" - TORINO				
CANDIDATO/A				
Prima parte max 60 punti				
DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Grav. Insufficiente	10	1 - 3	
	insufficiente		4-5	
	sufficiente		6	
	discreto		7	
	buono		8 - 9	
	ottimo		10	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Grav. Insufficiente	20	1 - 6	
	insufficiente		7 - 11	
	sufficiente		12	
	discreto		13 - 15	
	buono		16 - 19	
	ottimo		20	



Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini	insufficiente	20	1-11	
	sufficiente		12 - 14	
	discreto		15 - 16	
	buono		17 - 19	
	ottimo		20	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	10	1 - 5	
	Sufficiente		6 - 10	
TOTALE parte 1				
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	1-9			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	10-17			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	18-20			
TOTALE parte 2				
Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/ 100			
Voto convertito in ventesimi (PT/5)	/20			



3.7 Griglia di valutazione colloquio - Si allega la griglia dell'a.s. 2023/2024 che sarà utilizzata nelle simulazioni del colloquio ancora da svolgersi.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e	2	



lingua straniera		settoriale, vario e articolato		
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
I minori e la famiglia	UDA 1	psicologia, Igiene e cultura medica, letteratura, diritto, lingua inglese, francese, matematica, tecnica amministrativa, Storia	dispense
La salute mentale e la disabilità	UDA 2	psicologia, Igiene e cultura medica, letteratura, diritto, lingua inglese, francese, matematica, tecnica amministrativa, Storia	dispense
Le dipendenze	UDA 3	psicologia, Igiene e cultura medica, letteratura, diritto, lingua inglese, francese, matematica, tecnica amministrativa, Storia	dispense
Gli anziani	UDA 4	psicologia, Igiene e cultura medica, letteratura, diritto, lingua inglese, francese, matematica, tecnica amministrativa, Storia	dispense

4.2 Percorsi Educazione Civica

Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Diritto e legislazione socio-sanitaria	14	Il lavoro nei principi fondamentali della Costituzione: analisi degli artt. 1 e 4.



		Il mercato del lavoro: concetti chiave in una prospettiva socio-economica: il mercato del lavoro come mercato asimmetrico. Tutela del lavoro minorile. Il diritto alla salute nella Costituzione: l'art. 32 e il TSO. La legge Basaglia e la rivoluzione culturale dell'approccio al disagio psichico. Lavoro e responsabilità nelle professioni socio-sanitarie.
tutte le discipline	7	Giornata contro la violenza sulle donne - visione del film "C'è ancora domani" Incontro con esperto educazione finanziaria - Associazione "Giobbe" Incontro con psicologo Massimo Cotichella sul funzionamento della mente
Diritto - Psicologia (Progetto a cura della docente volontaria Elena Sinibaldi)	8	Disobbedienza civile: definizione (rifiuto di obbedire a norma giuridica che si ritiene eticamente "ingiusta") Le due principali forme di disobbedienza civile: a) obiezione di coscienza; b) protesta collettiva (generalmente non violenta). Casi di studio: a) il movimento per i diritti civili degli afro-americani; b) Thoreau e Don Milani. Il diritto alla "protesta": art. 21 della Costituzione
Inglese	3	Convenzione ONU del 2006: le persone con disabilità hanno gli stessi diritti di tutte le altre persone
Igiene	2	Disabilità
Francese	3	Malattie trasmissibili

4.3 Percorsi PCTO (SOLO PER LE CLASSI DELLA SEZIONE DEL DIURNO)

Progetto:	//
Descrizione attività	
Docenti coinvolti	
Esperti esterni	
Obiettivi	



ore	
-----	--

4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...):

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
Terzo anno		
Quarto anno		
Quinto anno		

4.5 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Il lavoro e i lavoratori nel settore socio-sanitario. L'impresa sociale e le forme che può assumere (associazione, cooperativa, ONG)	Diritto e legislazione socio-sanitaria	c5, c6, c7	6



Focus sulle varie aree del lavoro nel settore socio-sanitario: tutela delle persone con disagio psichico, tutela delle persone con dipendenze patologiche, tutela delle persone con disabilità, tutela dei componenti della famiglia, tutela degli anziani (OSA e OSS a confronto).			
Studio di fenomeni (anziani, disabilità, minori, situazione carceraria etc.) attraverso l'analisi di grafici, tabelle, fogli di calcolo	Matematica. Tecniche amministrative	c3. c4	12
Corso di formazione teorico e pratico a cura di Bosch S.p.A. avente ad oggetto l'installazione di impianti di climatizzazione, mirato all'acquisizione di competenze tecniche e trasversali che facilitino l'inserimento lavorativo	interdisciplinare	c3, c4, c5. c6	30
TOTALE ORE			48

*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

INGLESE

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

FRANCESE

TECNICA AMMINISTRATIVA

MATEMATICA

EDUCAZIONE CIVICA



Disciplina	ITALIANO
Docente	TAZIO BRUSASCO
Libro di testo	dispense
Relazione	La classe è formata da un solo studente che ha seguito in modo continuo le lezioni, nonostante le difficili condizioni legate all'ambiente carcerario (sovrapposizione di attività processuali, lavorative, visite mediche o colloqui familiari). Ha sempre profuso impegno e manifestato un'ammirevole apertura al confronto personale e al dialogo educativo. L'impegno profuso ha portato a una preparazione discreta, traguardo di valore anche in considerazione del fatto che l'allievo non è di madrelingua italiana. L'adozione di un P.D.P. ha sicuramente aiutato l'allievo nello studio.

UdA 1	I minori, la famiglia		Tempi
Modalità		Presenza	ottobre- novembre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere il Verismo e l’opera di Verga.		
Contenuti	Verismo: lineamenti e differenza con il Naturalismo. Verga: profilo bio-bibliografico, lettura e commento della novella Rosso Malpelo.		
Metodologia e Strumenti didattici	lezione dialogata		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta e orale		



UdA 2	Disagio psichico e disabilità		Tempi
Modalità		Presenza	dicemb re - gennaio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere l’opera di Alda Merini, Dino Campana e Italo Svevo		
Contenuti	Dino Campana: bio-bibliografia; lettura e commento <i>La petite promenade du poète</i> Alda Merini: bio-bibliografia; lettura e commento <i>I poeti lavorano di notte, Io non ho bisogno di denaro.</i> Italo Svevo: bio-bibliografia, presentazione de <i>La coscienza di Zeno</i> e lettura e commento prefazione ed estratto da capitolo 1.		
Metodologia e Strumenti didattici	lezione dialogata		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta		

UdA 3		Dipendenze	Tempi
Modalità		Presenza	febbraio - marzo
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere l'opera di Luigi Pirandello		
Contenuti	Luigi Pirandello: bio-bibliografia essenziale, il dissidio vita-forma, l'alternativa maschera-maschera nuda, comico e umoristico. Sintesi de <i>Il fu Mattia Pascal</i> e di <i>Così è (se vi pare)</i> , <i>Enrico IV</i> , <i>Il treno ha fischiato</i> , <i>la patente</i> , <i>Tu ridi</i> .		
Metodologia e Strumenti didattici	lezione dialogata		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	verifica scritta e orale		

UdA 4	L'anziano		Tempi
Modalità		Presenza	aprile-maggio



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere l’opera di Eugenio Montale	
Contenuti	Eugenio Montale: bio-bibliografia, poetica, analisi e commento di <i>Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non recidere, forbice, quel volto, Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i>	
Metodologia e Strumenti didattici	lezione dialogata	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica orale	

Disciplina	STORIA
Docente	TAZIO BRUSASCO
Libro di testo	dispense
Relazione	La classe è formata da un solo studente che ha seguito in modo continuo le lezioni, nonostante le difficili condizioni legate all'ambiente carcerario (sovrapposizione di attività processuali, lavorative, visite mediche o colloqui familiari). Ha sempre profuso impegno e manifestato un'ammirevole apertura al confronto personale e al dialogo educativo. L'impegno profuso ha portato a una preparazione discreta, traguardo di valore anche in considerazione del fatto che l'allievo non è di madrelingua italiana. L'adozione di un P.D.P. ha sicuramente aiutato l'allievo nello studio.

UdA 1	I minori, la famiglia		Tempi
Modalità		Presenza	ottobre-novembre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere a grandi linee la condizione dei minori nell’Italia di fine Ottocento con particolare riferimento alla Sicilia e all’inchiesta di Franchetti e Sonnino (1876).		
Contenuti	La condizione dei minori nell’Italia di fine Ottocento. Lettura e commento passi dell’inchiesta di Franchetti e Sonnino e confronti con il presente.		
Metodologia e Strumenti didattici	lezione partecipata		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta e orale		



UdA 2	Disagio psichico e disabilità		Tempi
Modalità		Presenza	dicemb re - gennaio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la vicenda del primo conflitto mondiale		
Contenuti	La prima guerra mondiale: cause remote e prossime, elenco maggiori eventi, trattati di pace. L'Italia durante il conflitto.		
Metodologia e Strumenti didattici	lezione dialogata.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	verifica scritta		

UdA 3		Dipendenze	
Modalità		Presenza	febbraio - marzo
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la storia del Fascismo, dalle origini, all’ascesa e fino alla sottoscrizione dei patti lateranensi		
Contenuti	Fascismo: origini, ascesa al potere, omicidio Matteotti, Leggi fascistiche, patti lateranensi		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione dialogata		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	verifica orale		

UdA 4		L'anziano		Tempi
Modalità		Presenza		aprile- maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		Conoscere la storia del Nazismo, del secondo conflitto mondiale e della nascita della Costituzione repubblicana italiana. Panoramica sulla guerra fredda, la decolonizzazione e la caduta del muro di Berlino.		



Contenuti	La crisi del 1929, l'ascesa del NSDAP, il quadro internazionale allo scoppio della guerra, elenco maggiori eventi, la sigla della pace. La resistenza in Italia, il referendum, la Costituzione. La guerra fredda, il mondo bipolare, la decolonizzazione e la fine del Comunismo.	
Metodologia e Strumenti didattici	lezione dialogata	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica orale	

Disciplina	INGLESE
Docente	GIUSEPPINA VITIELLO
Libro di testo	Nessun libro di testo; sono state predisposte quattro Unità didattiche contenute in una dispensa; altro materiale didattico è stato fornito dall'insegnante nel corso dell'anno quando necessario.
Relazione	La classe ha subito notevoli cambiamenti nella sua composizione nel corso dell'anno scolastico. Nel mese di settembre contava tre allievi che, ammessi al terzo periodo, provenivano da due diversi padiglioni: il Pad. A e il Pad. B. Nei mesi successivi uno dei tre allievi è stato trasferito improvvisamente in altra città; un secondo allievo, già impegnato in attività lavorative, ha avuto la possibilità di lavorare all'esterno del carcere, ed infine è stato scarcerato. Nel frattempo un terzo allievo aveva iniziato a frequentare la classe quinta, ma nei mesi successivi ha deciso di ritirarsi. Un ultimo allievo, rientrato in carcere, e iscrittosi al quinto anno, ha iniziato a frequentare ma è stato poi nei mesi successivi scarcerato e per motivi di lavoro non è riuscito a completare l'anno scolastico nei corsi serali del nostro Istituto. Come si può notare, la classe ha subito parecchie scosse nel corso dell'anno ed è arrivata al termine dell'anno scolastico con a bordo un solo allievo frequentante, che ha continuato ad impegnarsi con serietà e profitto, cercando di superare le lacune che aveva nella lingua inglese. Il CdC ha predisposto per lui un PDP che per quanto riguarda la Lingua inglese, in particolare, prevede la possibilità di utilizzo di schemi nell'esposizione orale. Ha raggiunto nel corso degli anni, grazie all'impegno costante nello studio, un grande miglioramento rispetto al livello di partenza. In un contesto come quello carcerario in cui gli allievi non hanno accesso a libri di testo, non possono consultare dizionari, non hanno la possibilità di fare attività di comprensione e di ascolto, lettura e rielaborazione se non durante l'ora di lezione in classe, non hanno un luogo fisico ed anche semplicemente uno spazio mentale in cui dedicarsi allo studio personale ed in coppia/gruppo, per poter riflettere in modo adeguato ed eventualmente approfondire o rivedere i contenuti, sono state necessarie periodiche attività di recupero e revisione, semplificazione e schematizzazione dei contenuti stessi.

UdA 1	FAMILIES, CHILDREN CARE		Tempi
Modalità	In presenza		ottobre- novembre



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire un lessico e una competenza linguistica adeguata a comprendere testi scritti e orali, nonché a rielaborare a livello personale, oralmente e per iscritto, i contenuti proposti. Saper fornire informazioni, orientare gli utenti in lingua inglese, per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi alla famiglia e ai minori presenti nei territori. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Saper operare un confronto tra sistemi e culture diversi.	
Contenuti	The family – Today's families – Adoptions / Foster care – Parental authority - Child abuse – Children's social care	
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e comprensione del testo – Individuazione di keywords e keyphrases – Discussione in classe a partire da quanto letto insieme – Confronto tra diverse situazioni ed esperienze sociali e culturali – Analisi di articoli e altro materiale di approfondimento fornito dall'insegnante - Mappe concettuali – Schemi grafici di semplificazione e utili alla rielaborazione personale	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Individuazione del livello di partenza - Verifiche scritte e orali – Test intermedi di valutazione delle differenti abilità	

UdA 2	DISABILITIES		Tempi
Modalità	In presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire un lessico e una competenza linguistica adeguata a comprendere testi scritti e orali, nonché a rielaborare a livello personale, oralmente e per iscritto, i contenuti proposti. Saper fornire informazioni, orientare gli utenti in lingua inglese, per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei diritti e dei servizi alle persone con disabilità e alle loro famiglie presenti nei territori. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Saper operare un confronto tra sistemi e culture diversi.		
Contenuti	What is disability? – The UN Convention on the Rights of Persons with Disability – Institutions – Group Homes – The Right to Independent Living		
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e comprensione del testo – Individuazione delle keywords e keyphrases – Discussione in classe a partire da quanto letto insieme – Confronto tra diverse situazioni ed esperienze sociali e culturali – Analisi di articoli e altro materiale di approfondimento fornito dall'insegnante - Mappe concettuali – Schemi grafici di semplificazione ed utili alla rielaborazione personale		

dicemb
re-genn
aio



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Individuazione del livello di partenza - Verifiche scritte e orali – Test intermedi di valutazione delle differenti abilità		

UdA 3	ADDICTIONS		Tempi
Modalità	In presenza		Febbraio- o- marzo
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire un lessico e una competenza linguistica adeguata a comprendere testi scritti e orali, nonché a rielaborare a livello personale, oralmente e per iscritto, i contenuti proposti. Saper fornire informazioni, orientare gli utenti in lingua inglese, sui vari tipi di “dipendenza”. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Saper operare un confronto tra sistemi e culture diversi.		
Contenuti			
	What is addiction? – Different types of addictions: addiction to substances / behavioural addictions – How to overcome addiction – Can medicines be addictive?		
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e comprensione del testo – Individuazione delle key-words e key phrases – - Discussione in classe a partire da quanto letto insieme – Confronto tra diverse situazioni ed esperienze sociali e culturali – Analisi di articoli e altro materiale di approfondimento fornito dall’insegnante – Mappe concettuali – Schemi grafici di semplificazione ed utili alla rielaborazione personale		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Individuazione del livello di partenza - Verifiche scritte e orali – Test intermedi di valutazione delle differenti abilità		

UdA 4 HEALTHY AGEING			Tempi
Modalità	In presenza		aprile-maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire un lessico e una competenza linguistica adeguata a comprendere testi scritti e orali, nonché a rielaborare a livello personale, oralmente e per iscritto, i contenuti proposti. Saper fornire informazioni, orientare gli utenti in lingua inglese, per facilitare la conoscenza e la fruizione dei servizi alle persone anziane presenti nei territori. Facilitare la comunicazione tra		



	persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Saper operare un confronto tra sistemi e culture diversi.	
Contenuti	Ageing and health – Myths about ageing – The path to illnesses / The path to healthy ageing - The importance of a balanced nutrition – Care settings for older adults' ageing services	
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e comprensione del testo – Individuazione delle keywords e keyphrases – 33 Discussioni in classe a partire da quanto letto insieme – Confronto tra diverse situazioni ed esperienze sociali e culturali – Analisi di articoli e altro materiale di approfondimento fornito dall'insegnante – Mappe concettuali – Schemi grafici di semplificazione ed utili alla rielaborazione personale	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Individuazione del livello di partenza - Verifiche scritte e orali – Test intermedi di valutazione delle differenti abilità -	

Disciplina	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
Docente	MARTA LIVIO
Libro di testo	Dispense e materiale didattico fornito dalla docente
Relazione	La classe inizialmente composta da 4 allievi ne conta, a tutt'oggi 1. Nel corso dell'anno, infatti, un allievo si è ritirato poiché aveva già un diploma, e non intende presentarsi all'esame di Stato. Gli altri due, invece, si sono ritirati e sosterranno l'esame di ammissione ed eventualmente quello di Stato. L'allievo frequentante ha partecipato con estrema costanza alle lezioni con grande interesse raggiungendo risultati soddisfacenti. Data la situazione di difficoltà e disagio legata all'ambiente del carcere il consiglio di classe ha deciso di redigere un PDP notando alcune difficoltà in particolare sulla memoria. Nonostante questo l'allievo dimostra di saper individuare le problematiche principali e fare collegamenti con situazioni reali e con le altre discipline

UdA 1	i minori e la famiglia	Tempi
Modalità	Presenza	ottobre-novembre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le principali teorie di riferimento. Individuare le trasformazioni della famiglia in un contesto interculturale. Saper individuare le problematiche dei minori partendo da situazioni reali..	
Contenuti	● Freud: la prima topica e teoria dello sviluppo (fase orale, anale e fallica) ● Teoria dell'attaccamento. Bowlby. Attaccamento sicuro, insicuro, ambivalente ● Minori: Tutela dei minori Minori e famiglia Violenza, maltrattamento e abuso Minori e disabilità Servizi per minori: Neuropsichiatria, Comunità residenziali, Centri semiresidenziali ● Le fasi del progetto in equipe sui minori	



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, visione di filmati e documentari, lettura di testi e discussione in classe.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Discussione di casi, lettura e comprensione di testi scritti relativi ai minori, progettazione. Si è privilegiata l'esposizione orale.	



UdA 2		Salute mentale e disabilità	Tempi
Modalità		Presenza	dicemb re-genn aio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i problemi conseguenti alla disabilità, nuovi orientamenti per affrontare le “diverse abilità”, saper progettare interventi personalizzati Definire la salute mentale e problematizzare sullo “stigma psichiatrico”. Conoscere le maggiori patologie psichiatriche da un punto di vista clinico e pianificare progetti per persone affette da patologie. .		
Contenuti	● Disabilità Barriere architettoniche e barriere psicologiche. Comportamenti problema: come affrontarli Servizi per i diversamente abili: strutture residenziali e semiresidenziali Le fasi sul progetto delle persone diversamente abili. ● Salute Mentale Che cos'è la salute mentale DSM V e nosografia psichiatrica Alcune patologie: schizofrenia, disturbo bipolare, depressione maggiore Basaglia e la legge 180 e superamento dell'O.P. approfondimento: storia e vita di Basaglia, comunità terapeutiche e applicazione della legge 180 I servizi di salute mentale, D.S.M. C.S.M. e psichiatria territoriale ● Autismo Come si manifesta l'autismo principali sintomi visione del docufilm “life animated” ● Farmaci: antipsicotici, benzodiazepine, antidepressivi. ● Le fasi del progetto per la persona affetta da patologia psichiatrica		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, visione di filmati e documentari, lettura di testi e discussione in classe.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Discussione di casi, lettura e comprensione di testi scritti relativi ai contenuti, capacità di fare collegamenti interdisciplinari e con situazioni di vita concreta. i.Interrogazioni orali.		

UdA 3	Le dipendenze	Tempi
-------	---------------	-------



Modalità		Presenza	febbraio-marzo
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)			
Contenuti	Le dipendenze Uso, abuso, dipendenza ● dipendenze da sostanze diversi tipi di sostanze differenza tra dipendenza e tolleranza Nuove sostanze e nuove dipendenze ● dipendenze comportamentali gioco d’azzardo, dipendenze affettive, nuove dipendenze (internet e social) I Servizi per le dipendenze Dai Ser.T ai Ser.D. l'equipe del Ser.D Le comunità Approfondimento: visione di parti della docuserie <i>Sanpa</i> e discussione dei temi relativi alla comunità di San Patrignano e del contesto storico culturale dell’epoca in cui San patrignano è nata. ● Le fasi del progetto per la persona dipendente		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, visione di filmati e documentari, lettura di testi e discussione in classe.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Discussione di casi, lettura e comprensione di testi scritti relativi ai contenuti, capacità di fare collegamenti interdisciplinari e con situazioni di vita concreta. Interrogazioni orali..		

UdA 4		gli anziani		Tempi
Modalità		Presenza		aprile -maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		Saper distinguere le diverse problematiche del ciclo di vita. Conoscere le patologie degenerative dell’anziano. Saper progettare un intervento con tutte le figure di riferimento.		
Contenuti		● Età anziana Invecchiamento fisiologico Le maggiori patologie dell’anziano: demenza e alzheimer ● La teoria della reminiscenza ● I Servizi per gli anziani Strutture pubbliche e private Strutture residenziali e semiresidenziali l’hospice La cura dell’anziano		



	Le fasi del progetto per la persona anziana	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, lettura di testi e discussione in classe.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Discussione di casi, lettura e comprensione di testi scritti relativi ai contenuti, capacità di fare collegamenti interdisciplinari e con situazioni di vita concreta. Interrogazioni orali.	



Disciplina	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
Docente	VENTURA SARA
Libro di testo	dispense (UDA), materiali cartacei forniti dalla docente
Relazione	Nel momento in cui si scrive, la classe è formata da un solo studente, Abdelkader Mohamed, che ha frequentato con costanza e profitto sin dal I periodo. Il suo profitto nella disciplina è più che sufficiente, il suo impegno e la motivazione allo studio sono buoni. Durante questo anno scolastico, in ragione di alcune difficoltà legate al suo status di detenuto e alla crescente ansia data dall'approssimarsi dell'esame, il consiglio di classe in accordo con lo studente ha deciso di redigere un apposito PDP. Durante l'anno, la classe è stata frequentata anche da altri studenti. Uno di loro è stato ammesso ai benefici di cui all' "Articolo 21" e lavora fuori dalla struttura carceraria con orari incompatibili con la frequenza scolastica; un secondo studente è stato trasferito presso altra struttura carceraria. I suddetti due studenti, che hanno fino al momento del ritiro frequentato con costanza e profitto sin dal primo periodo, sosterranno l'esame per essere ammessi come privatisti.

UdA 1		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Analizzare il significato del lavoro nella Costituzione italiana, con particolare attenzione agli artt. 1 e 4, e valutare il ruolo del lavoro nella società e nell'economia. Esaminare e distinguere il contratto di lavoro subordinato dal contratto di lavoro autonomo, comprendendo le implicazioni in termini di diritti, doveri e tutele dei lavoratori. Approfondire l'evoluzione normativa sul lavoro minorile e i meccanismi di protezione. Conoscere le leggi che regolano il lavoro dei minori, le restrizioni applicabili e le misure di tutela per garantire il loro benessere e sviluppo. Esaminare le differenze tra capacità giuridica e capacità di agire, valutando il grado di autonomia riconosciuto ai minori e il ruolo delle istituzioni e degli esercenti la potestà genitoriale nella loro tutela.	
Contenuti	Il lavoro: concetti chiave in una prospettiva giuridica. Art. 1 e art. 4 della Costituzione. Il contratto di lavoro subordinato e il contratto di lavoro autonomo. Il lavoro minorile: evoluzione normativa e strumenti di protezione. Lo status del minore: tra capacità giuridica e capacità d'agire.	
Metodologia e Strumenti didattici	Attivazione del pensiero divergente e convergente. Lezione partecipata, lettura e commento di testi normativi, studio di caso.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione diagnostica, formativa e sommativa mediante verifiche sia scritte sia orali. La valutazione ha valorizzato anche evidenze non formali, adottando criteri valutativi inclusivi, riconoscendo l'importanza di prove osservative e indicatori di progresso non necessariamente codificati in test o verifiche scritte.	



UdA 2		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Essere in grado di identificare e analizzare i principali diritti (retribuzione, ferie, sicurezza sul lavoro) e obblighi (diligenza, fedeltà, obbedienza) del lavoratore, riconoscendone l'applicazione nella realtà lavorativa. Acquisire conoscenze sulle responsabilità del datore di lavoro, incluse la gestione della sicurezza, la disciplina del rapporto di lavoro e il potere direttivo, e saper valutare come questi elementi influenzano la relazione con il lavoratore. Acquisire conoscenze sulle forme di tutela sociale previste dall'art. 38 della Costituzione e il ruolo dello Stato nel garantire assistenza e previdenza attraverso il Welfare state. Analizzare le differenze tra assistenza sociale e previdenza sociale e il loro impatto sui cittadini. Esaminare le caratteristiche della previdenza obbligatoria e complementare, valutando come queste influenzano la sicurezza economica dei lavoratori. Conoscere il ruolo dell'INPS e dell'INAIL, identificando in situazione i soggetti coinvolti e le prestazioni previdenziali offerte.	
Contenuti	Diritti e obblighi nei rapporti di lavoro subordinato: diritti e obblighi del lavoratore subordinato; obblighi e poteri del datore di lavoro Previdenza e assicurazione sociale. L'art. 38 della Costituzione e il Welfare state. Assistenza sociale e previdenza sociale: differenze. Previdenza obbligatoria e previdenza complementare. L'INPS e le sue competenze; soggetti e oggetto del rapporto previdenziale; tipi di sistema pensionistico. L'INAIL e le sue competenze; infortunio sul lavoro e malattia professionale.	
Metodologia e Strumenti didattici	Attivazione del pensiero divergente e convergente. Lezione partecipata, lettura e commento di testi normativi, studio di caso.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione diagnostica, formativa e sommativa mediante verifiche sia scritte sia orali. La valutazione ha valorizzato anche evidenze non formali, adottando criteri valutativi inclusivi, riconoscendo l'importanza di prove osservative e indicatori di progresso non necessariamente codificati in test o verifiche scritte.	
UdA 3		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Analizzare le definizioni e il passaggio tra welfare state e welfare mix. Approfondire il sistema integrato della protezione sociale e le sue competenze istituzionali: Studiare il ruolo dello Stato nella definizione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), le	



	competenze legislative delle Regioni e le funzioni delle ASL e dei Comuni nella gestione dei servizi sociosanitari. Esaminare le caratteristiche e il ruolo dei lavoratori del settore sociosanitario. Identificare le professioni coinvolte e le loro mansioni, comprendendo l'importanza dell'impresa sociale e le diverse forme giuridiche che può assumere Analizzare l'evoluzione normativa e culturale del lavoro nel settore della tutela di categorie vulnerabili.	
Contenuti	WELFARE STATE Dal welfare state al welfare mix: definizioni e passaggio Il sistema integrato della protezione sociale: competenze dello Stato nella definizione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), competenze delle Regioni (funzione legislativa), competenze dei Comuni (ASL) IL LAVORO NEL SETTORE SOCIO SANITARIO Chi sono e cosa fanno i lavoratori del settore sociosanitario. L'impresa sociale: forme che può assumere e differenze (associazione, cooperativa, ONG) Il lavoro nel settore della tutela delle persone con disagio psichico: la legge Basaglia e cambiamento culturale; l'istituzione del Sistema Sanitario Nazionale Il lavoro nel settore della tutela delle persone con dipendenze patologiche: il DPR 309/90 (TU stupefacenti) e la sua duplice ratio: sanzionatoria e riabilitativa. Il cambiamento sociale nei tipi di dipendenze: dal SERT al SERD Il lavoro nel settore della tutela delle persone con disabilità. La 1.68/1999 e il collocamento mirato. Il lavoro nel settore della tutela dei componenti della famiglia: i soggetti vulnerabili e le prestazioni del sistema integrato.	
Metodologia e Strumenti didattici	Attivazione del pensiero divergente e convergente. Lezione partecipata, lettura e commento di testi normativi, studio di caso.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione diagnostica, formativa e sommativa mediante verifiche sia scritte sia orali. La valutazione ha valorizzato anche evidenze non formali, adottando criteri valutativi inclusivi, riconoscendo l'importanza di prove osservative e indicatori di progresso non necessariamente codificati in test o verifiche scritte.	

UdA 4		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere il quadro giuridico della tutela degli anziani, sapendo definire il concetto di "anziano fragile" e il ruolo dell'amministratore di sostegno. Distinguere le forme di sussidiarietà nel sistema di welfare, con particolare riferimento alla Legge 328/2000.	



	Identificare il ruolo degli enti pubblici e privati nell'erogazione dei servizi sociali per gli anziani, sapendo esaminare le competenze di Comuni, Regioni e Stato e conoscendo i due livelli essenziali dei LEA. Valutare le responsabilità delle figure professionali e degli enti nel settore socio-sanitario, con riferimento alla Legge 24/2017 (Gelli-Bianco).	
Contenuti	La tutela degli anziani nel nostro ordinamento giuridico: definizione di anziano fragile e introduzione dell'amministratore di sostegno; tipi di interventi a favore degli anziani e dei loro bisogni. La l. 328/2000. Sussidiarietà verticale e sussidiarietà orizzontale: differenza Le competenze dei Comuni, delle Regioni, dello Stato nel sistema integrato a tutela degli anziani; i due gradi di livelli essenziali dei LEA. Le figure professionali che lavorano nel settore della tutela degli anziani: OSA e OSS a confronto La responsabilità nelle professioni socio-sanitarie: responsabilità penale, responsabilità civile, responsabilità amministrativo-disciplinare. La normativa che disciplina la responsabilità delle strutture socio-sanitarie: l. 24/2017 (Gelli-Bianco)	
Metodologia e Strumenti didattici	Attivazione del pensiero divergente e convergente. Lezione partecipata, lettura e commento di testi normativi, studio di caso.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione diagnostica, formativa e sommativa mediante verifiche sia scritte sia orali. La valutazione ha valorizzato anche evidenze non formali, adottando criteri valutativi inclusivi, riconoscendo l'importanza di prove osservative e indicatori di progresso non necessariamente codificati in test o verifiche scritte.	

Disciplina	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
Docente	IELLAMO MARILENA
Libro di testo	dispense (UDA), materiali cartacei forniti dalla docente
Relazione	A settembre la classe era frequentata da quattro studenti. Nel corso dell'anno, uno degli allievi ha chiesto il ritiro in quanto già in possesso di diploma di maturità, in seguito il secondo allievo è stato ammesso ai benefici di cui all' "Articolo 21", articolo che permette al detenuto di lavorare fuori dalla struttura carceraria con orari incompatibili con la frequenza scolastica; il terzo è stato trasferito presso altra struttura carceraria. Questi ultimi due studenti, che hanno fino al momento del ritiro frequentato con costanza e profitto sin dal primo periodo, sosterranno l'esame per essere ammessi come privatisti. Attualmente la classe è formata da un solo studente. Lo studente ha frequentato con costanza e interesse il nostro istituto sin dal primo periodo didattico e nel corso degli anni l'impegno e la motivazione l'hanno portato a raggiungere risultati più che sufficienti. La condizione di difficoltà e disagio legata all'ambiente e alcuni problemi legati alla memorizzazione, hanno portato il consiglio di classe a redigere un PDP. Lo studente è comunque in grado di rielaborare le conoscenze in suo possesso e fare collegamenti interdisciplinari.



UdA 1	I minori la famiglia	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	- Distinguere le diverse mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche; - Sapere cos'è una trisomia e cosa può provocare; - Saper descrivere patogenesi e i programmi d'intervento della sindrome di Down, della distrofia muscolare di Duchenne e della PCI.	Settembre-ottobre
Contenuti	Le mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche; Le malattie genetiche; La sindrome di Down; La distrofia muscolare di Duchenne; La PCI.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale alternata a una di tipo più interattivo; cooperative learning. Dispense fornite dall'insegnante.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritte a risposta aperta; valutazioni orali. Le valutazioni orali sono state organizzate sotto forma di colloquio. Nelle verifiche si è tenuto maggiormente conto della capacità e dell'impegno di sapersi orientare nella risposta e le competenze espositive utilizzando un linguaggio scientifico.	

UdA 2	Disagio psichico e disabilità	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	- Saper descrivere le diverse categorie di disabilità; - Saper descrivere gli interventi e la riabilitazione nei minori con disabilità;	Novembre-dicembre
Contenuti	Il concetto di disabilità. L'ICF. La classificazione delle disabilità: fisiche, intellettive, sensoriali e psichiche.	



	Segretariato sociale, équipe multidisciplinare, diagnosi funzionale (DF), profilo dinamico funzionale (PDF), progetto educativo individuale (PEI). I servizi socio-sanitari per minori e adulti disabili. Il programma riabilitativo per minori e adulti disabili e con disagio psichico. I centri diurni, strutture residenziali le figure professionali per minori, adulti disabili e con disagio psichico. Epilessia.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale alternata a una di tipo più interattivo; cooperative learning. Dispense fornite dall'insegnante.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni orali. Le valutazioni orali sono state organizzate sotto forma di colloquio. Nelle verifiche si è tenuto maggiormente conto della capacità e dell'impegno di sapersi orientare nella risposta e le competenze espositive utilizzando un linguaggio scientifico.	
UdA 3	Le dipendenze	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	- Distinguere i diversi disturbi alimentari (anoressia nervosa, bulimia nervosa e disturbo da alimentazione incontrollata BED); - Comprendere i danni per la salute dovuti dall'alcol, nicotina, i farmaci del dolore, le sostanze d'abuso, inalanti caffeina.	Gennai o-febbr aio
Contenuti	Anoressia nervosa. Bulimia nervosa. BED. Obesità. Disturbi correlati a sostanze. Alcolismo. Tabagismo.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale alternata ad una di tipo più interattivo; dispense fornite dall'insegnante	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritte a risposta aperta; valutazioni orali. Le valutazioni orali sono state organizzate sotto forma di colloquio. Nelle verifiche si è tenuto maggiormente conto della capacità e dell'impegno di sapersi orientare nella risposta e le competenze espositive utilizzando un linguaggio scientifico.	

UdA 4	Salute e benessere (l'anziano)	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	- Saper rilevare i bisogni ineludibili degli anziani, saper conoscere i principali obiettivi dei Servizi socio-assistenziale pubblici e privati per anziani e per le loro famiglie. - Conoscere e distinguere le principali patologie degli anziani e i relativi fattori di rischio predisponenti. - Conoscere e saper spiegare l'importanza e l'utilità del lavoro per progetti, e le metodologie e gli strumenti della riabilitazione psico-fisica. - Conoscere le diverse forme cliniche di diabete, fattori di rischio e prevenzione.	Marzo-aprile-maggio
Contenuti	L'anziano fragile, teoria molecolare e teoria del deterioramento. la VDM, l'UVG, PAI. Il concetto di autosufficienza e non autosufficienza. Le scale di valutazione per l'analisi dei bisogni degli anziani : ADL, IADL, indice di Barthel, scala di Karnofsky, la scala FIM. Valutazioni delle funzioni cognitive: Mini Mental State, GEFI. I servizi socio sanitari per anziani, l'assistenza domiciliare, l'assistenza domiciliare integrata, l'ospedalizzazione a domicilio, le residenze sanitarie assistenziali, le case protette, i gruppi appartamento, i centri diurni. Le sindromi demenziali classificazione, accenni malattia Pick e demenza da corpi di Lewy. Il morbo di Alzheimer, il percorso riabilitativo, la presa in carico del paziente affetto da Alzheimer, la ROT. Il morbo di Parkinson, il percorso riabilitativo. L'osteoporosi. Il diabete.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale alternata ad una di tipo più interattivo; dispense fornite dall'insegnante	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritte a risposta aperta; valutazioni orali. Le valutazioni orali sono state organizzate sotto forma di colloquio. Nelle verifiche si è tenuto maggiormente conto della capacità e dell'impegno di sapersi orientare nella risposta e le competenze espositive utilizzando un linguaggio scientifico.	



--

Disciplina	FRANCESE
Docente	RAFFAELLA CARLA PRIORA
Libro di testo	dispense, materiale fornito dalla docente, testi , fotocopie
Relazione	La classe è formata da un solo studente, Abdelkader Mohamed, che ha frequentato con costanza e profitto sin dal I periodo. Il suo profitto nella disciplina è più che buono. Il suo impegno e la motivazione allo studio sono buoni. Durante questo anno scolastico, in ragione di alcune difficoltà legate al suo status di detenuto e alla crescente ansia data dall'approssimarsi dell'esame, il consiglio di classe in accordo con lo studente ha deciso di redigere un apposito PDP, sebbene per quanto riguarda la materia in oggetto non ne abbia bisogno in quanto lo studente è francofono con una buona conoscenza del francese orale. Si è ritenuto non appesantire ulteriormente lo studente con lo studio dell' UDA 4, non presentata appositamente dalla docente, dedicando il tempo dell'uda 4 alla conversazione in lingua e al ripasso della grammatica Durante l'anno, la classe è stata frequentata anche da altri studenti. Uno di loro è stato ammesso ai benefici di cui all' "Articolo 21" e lavora fuori dalla struttura carceraria con orari incompatibili con la frequenza scolastica; un secondo studente è stato trasferito presso altra struttura carceraria.

UdA 1	LA FAMIGLIA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper riconoscere i vari tipi di famiglia e saper affrontare un discorso di livello intermedio sui vari tipi di famiglia in Francia, conoscere la definizione e l’entrata in vigore dei PACS, conoscere il procedimento di adozione in Francia.	
Contenuti	Le nuove famiglie, l’adozione, le famiglie allargate , le famiglie monoparentali, i PACS	
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale , lavori di gruppo, analisi di un testo di comprensione.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritte e orali.	



UdA 2	RIPASSO DI GRAMMATICA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Si è ritenuto opportuno introdurre un' UDA dedicata alla grammatica in quanto gli studenti non ricordavano le strutture grammaticali in oggetto ed e' impossibile affrontare UDA nella microlingua complesse senza la conoscenza di alcune strutture grammaticali. Saper parlare di un avvenimento passato e futuro e conoscere la differenza tra l'imperfetto ed il passato prossimo. Saper utilizzare nella lingua scritta e parlata i tre tipi di gallicismi, molto usati in Francia. Saper scrivere un testo ed affrontare una conversazione al futuro e al condizionale.	
Contenuti	Ripasso: Verbi regolari in -ER, Verbi aller, venir, pouvoir, devoir, savoir. Verbi in -IR. Le passé composé e l'imparfait. Le présent continu, le futur proche, le passé récent. Le futur , le conditionnel Les pronoms relatifs qui/que/ dont/ou' Les connecteurs: tout d'abord, ensuite, après, cependant, donc, pourtant	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontale , lavori di gruppo,	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritte e orali	
UdA 3	Le dipendenze	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper conoscere in lingua francese i vari tipi di disturbi legati all'alimentazione ed affrontare una discussione sui vari tipi di dipendenze	
Contenuti	L'alimentation. Les troubles de l'alimentation. La boulimie, l'anorexie. L'alcool, la drogue	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Lettura di documenti autentici	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione orale	

UdA 4	NON ESEGUITA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		
Contenuti		
Metodologia e Strumenti didattici		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione		



Disciplina	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
Docente	Alessia Navarria
Libro di testo	dispense e risorse didattiche fornite dalla docente
Relazione	La classe è composta da un solo studente, Abdelkader Mohamed, che ha seguito con continuità e impegno il percorso scolastico, dimostrando un atteggiamento responsabile, costanza nello studio e disponibilità al confronto educativo. Pur operando in un contesto complesso come quello carcerario e non essendo madrelingua italiano, lo studente ha raggiunto una preparazione complessivamente discreta, anche grazie al supporto di un PDP concordato dopo il primo quadrimestre con il consiglio di classe. Durante l'anno scolastico la classe è stata composta da altri 4 studenti: uno ha preferito non continuare il percorso scolastico, uno studente è stato rilasciato, uno ha ottenuto i benefici previsti per l'“Articolo 21”, svolgendo attività lavorativa esterna con orari incompatibili con la frequenza, e infine un altro è stato trasferito in altra struttura. Questi ultimi, che nella prima parte dell'anno hanno mostrato discreto impegno e partecipazione, affronteranno l'esame da candidati esterni. Le lezioni di Tecnica amministrativa ed economia sociale sono sempre state l'occasione per discutere, ragionare, analizzare, sintetizzare e argomentare su problematiche economiche attuali e osservare il mondo anche dalla lentezza della disciplina.

UdA 1	I minori e la famiglia		Tempi
Modalità	X	Presenza	Ottobre-novembre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	● Riconoscere la funzione aziendale “gestione delle risorse umane” come funzione indispensabile e strategica ● Analizzare il contesto del mercato del lavoro ● Leggere e capire alcuni documenti forniti dalla contabilità del personale		



Contenuti	- Le risorse umane: il mercato del lavoro - Il lavoro subordinato, il lavoro autonomo, le prestazioni occasionali, - L'amministrazione del personale: la contabilità del personale, la retribuzione e le ritenute sociali, la liquidazione della retribuzione, il TFR.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, discussione, debate, esercitazioni scritte su: risoluzioni di casi pratici, test vero/falso, esercizi di completamento, lettura e comprensione di testi con risposte a domande mirate a enucleare i concetti fondamentali e i nessi logici, risposte a domande aperte	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze acquisite mediante: soluzione di casi pratici, test, esercizi di completamento, risposte a domande aperte. Capacità di leggere, comprendere e interpretare testi sull'argomento. Esposizione orale degli argomenti proposti.	
UdA 2	Disabilità e Salute Mentale	Tempi
Modalità	X Presenza	dic.-gennaio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	- Conoscere le caratteristiche dell'economia sociale - Analizzare i modelli economici - Conoscere l'economia sociale e i suoi settori	



Contenuti	- I modelli economici: il sistema economico, i 3 modelli (liberista, collettivista, misto), il welfare state, l'economia sociale, la visione europea - I soggetti dell'economia sociale: il primo settore, il secondo settore, il terzo settore, le cooperative e le imprese sociali, le altre organizzazioni del terzo settore	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, discussione, debate, esercitazioni scritte su: risoluzioni di casi pratici, test vero/falso, esercizi di completamento e calcolo, lettura e comprensione di testi con concetti fondamentali, risposte a domande aperte	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze acquisite mediante: soluzione di casi pratici, test, esercizi di completamento, risposte a domande aperte. Capacità di leggere, comprendere e interpretare testi sull'argomento. Esposizione orale degli argomenti proposti.	

UdA 3	Le dipendenze		Tempi
Modalità	X	Presenza	febbraio-marzo
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	- Conoscere il ruolo dello Stato Sociale - Analizzare le 3 articolazioni dello stato sociale - Conoscere il ruolo e le funzioni delle assicurazioni sociali - Riassumere le principali entrate e uscite dell'INPS e dell'INAIL		



Contenuti	● I componenti della protezione sociale: assistenza, previdenza, sanità ● La previdenza sociale: pubblica, integrativa, individuale ● Le pensioni: tipologie, sistema retributivo e contributivo, criterio di capitalizzazione e di ripartizione ● Le assicurazioni sociali: i rapporti con l'INPS e con l'INAIL	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, discussione, debate, esercitazioni scritte su: risoluzioni di casi pratici, test vero/falso, esercizi di completamento, lettura e comprensione di testi con risposte a domande mirate a enucleare i concetti fondamentali e i nessi logici, risposte a domande aperte	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze acquisite mediante: soluzione di casi pratici, test, esercizi di completamento, risposte a domande aperte. Capacità di leggere, comprendere e interpretare testi sull'argomento. Esposizione orale degli argomenti proposti.	

UdA 4	gli anziani		Tempi
Modalità	X	Presenza	aprile maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	● Conoscere i bisogni della popolazione anziana ● Analizzare i punti di intervento a supporto degli anziani ● Analizzare l'attività economica intorno alla popolazione anziana ● Analizzare l'incidenza della spesa pubblica sulla popolazione anziana ● Confrontare la situazione italiana con il resto del mondo		



Contenuti	● Silver economy ● La situazione economica della popolazione Silver ● Il rapporto tra spesa e consumo ● L'incidenza sulla spesa pubblica ● Gli interventi dello Stato	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, discussione, debate, esercitazioni scritte su: risoluzioni di casi pratici, test vero/falso, esercizi di completamento, lettura e comprensione di testi con risposte a domande mirate a enucleare i concetti fondamentali e i nessi logici, risposte a domande aperte	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze acquisite mediante: soluzione di casi pratici, test, esercizi di completamento, risposte a domande aperte. Capacità di leggere, comprendere e interpretare testi sull'argomento. Esposizione orale chiara e corretta degli argomenti proposti.	

Disciplina	MATEMATICA
Docente	Antonella Cravero
Libro di testo	Dispense e materiale didattico fornito dal docente.
Relazione	La classe è formata da un solo studente che ha seguito in modo continuo le lezioni, nonostante le difficili condizioni legate all'ambiente carcerario. Ha partecipato con estrema costanza alle lezioni con grande interesse e impegno raggiungendo risultati soddisfacenti.

UdA 1	I minori e la famiglia	Tempi
Modalità	X Presenza	Ottobre - novembre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper leggere e analizzare le caratteristiche di un grafico. Saper organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative. Saper leggere tabelle e rappresentazioni grafiche.	
Contenuti	Sistema di riferimento cartesiano. Rappresentazioni grafiche..	



	Tipologia di grafici: diagrammi cartesiani, grafici a barre, istogrammi, aerogrammi, ideogrammi, cartogrammi. Agli studenti sono state fornite tabelle e grafici attraverso i quali raccontare il tema dell'adozione nazionale ed internazionale.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, discussioni ed esercitazioni scritte e orali	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Valutazione delle conoscenze acquisite e della capacità di ragionamento durante le lezioni partecipate e le discussioni	

UdA 2	Disabilità e Salute Mentale		Tempi
Modalità	X	Presenza	Dicembre - gennaio o
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Utilizzo di [sistemi di] equazioni/disequazioni per risolvere problemi più o meno complessi. Saper risolvere equazioni di 1° e 2° grado, intere e fratte, e sistemi di equazioni di 1° e 2° grado. Saper rappresentare punti sul piano cartesiano. Saper disegnare rette e parabole a partire dalle loro equazioni. Saper interpretare graficamente le soluzioni delle equazioni/disequazioni di primo e secondo grado facendo uso rispettivamente della retta e della parabola.		
Contenuti	E' stata proposta agli allievi una riflessione sulla “formula cognitiva dell’ansia” che presenta variabili a numeratore che andrebbero mitigate e variabili a denominatore il cui valore andrebbe invece aumentato. Equazione di una retta in forma esplicita e implicita. Equazione di una parabola con asse verticale. Rappresentazione di punti, rette e parabole nel piano cartesiano. Equazioni e disequazioni di 1° grado. Equazioni e disequazioni di 2° grado.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, discussioni ed esercitazioni scritte e orali		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Valutazione delle conoscenze acquisite e della capacità di ragionamento durante le lezioni partecipate e le discussioni.		



UdA 3	Le dipendenze		Tempi
Modalità	X	Presenza	febbraio-marzo
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire il concetto di funzione. Conoscere le principali caratteristiche delle funzioni. Saper riconoscere variabili dipendenti e variabili indipendenti. Saper leggere un grafico di funzione ed individuarne le caratteristiche: dominio, intersezione con gli assi, positività, simmetrie.		
Contenuti	Lo studio di una funzione: Determinare il Campo Di Esistenza di $f(x)$: C.E. Calcolare l'intersezione di $f(x)$ con gli assi ($y=0$, $x=0$) Studiare positività e negatività di $f(x)>0$ e $f(x)<0$ Limiti di una funzione e asintoti (cenni) La funzione matematica e la sua utilità in economia Le funzioni polinomiali e cenni a altri tipi di funzione		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, discussioni ed esercitazioni scritte e orali		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Valutazione delle conoscenze acquisite e della capacità di ragionamento durante le lezioni partecipate e le discussioni		

UdA 4	Gli anziani		Tempi
Modalità	X	Presenza	aprile maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Come svolgere un'indagine statistica		
Contenuti	Indagine statistica sulle malattie dell'anziano: -Raccolta dati; -Spoglio e trascrizione dati (tabelle); -Elaborazione dati; -Rappresentazione grafica. Studio di concetti di statistica descrittiva: Tabelle di frequenza, Rappresentazioni grafiche, Indici di posizione: media, mediana, moda Indici di variabilità, varianza, scarto quadratico medio Esercitazione alla compilazione di tabelle di frequenza. Cenni ai fogli di calcolo.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, discussioni ed esercitazioni scritte e orali		



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Valutazione delle conoscenze acquisite e della capacità di ragionamento durante le lezioni partecipate e le discussioni.	



6. ALLEGATI

6.1 Prima Simulazione Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Testo tratto da: **G. Verga**, da *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]



Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto che se ne andava, s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Produzione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Vanna Iori**, *Giovani ed emotività*, da «*Educational sciences & society*», 2012

Paura, rabbia, noia, malinconia, felicità, delusione, dolore, gelosia, aggressività, invidia, speranza fluttuano e mutano in relazione ai cambiamenti delle prospettive esistenziali di ogni singolo giovane, sulla base delle biografie personali e generazionali. Nei giovani (in quelli di oggi e forse in quelli di sempre) sono presenti tonalità emotive diverse, legate alle differenti esperienze esistenziali e ai percorsi di transizione all'età adulta. Ci sono certamente inquietudini comuni ai giovani di ogni tempo: «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che è la più bella età della vita», scriveva



Paul Nizan nel 1931. Ma ci sono anche trasformazioni significative legate alla propria generazione di giovani. Diverso è stato, anche storicamente, vivere la stagione della giovinezza negli anni delle guerre e delle carestie oppure nei periodi di espansione economica. Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. [...] Educare i giovani ai sentimenti non significa insegnare a negare le pulsioni, a tacere le emozioni, a «non pensarci», a reprimere quegli stati d'animo che possono «intralciare» il corretto uso della ragione. Il compito educativo si manifesta nell'accompagnare i giovani a riservare un ruolo significativo alla vita emotiva nella loro esistenza, assumendone la responsabilità. [...] Sapere e sentire non sono dunque considerabili contrapposti o separati ma profondamente connessi nell'esistenza umana che si nutre sempre di mente e cuore, ragione e sentimento, pathos e logos, in ogni età della vita. Una formazione che trascuri le tonalità emotive (Bollnow, 2009), ossia quei moti dell'animo che coinvolgono l'esistenza consentendo ai giovani di regolare le loro relazioni con il mondo e con gli altri, finisce per destituire il senso dei sentimenti. Questa carenza educativa si ripercuote drammaticamente nella società contemporanea, poiché i sentimenti sono all'origine del pensiero e dell'etica (Nussbaum, 2004). Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (Borgna, 2003, 19). [...] La frattura tra il pensare e il sentire ha prodotto giovani confusi, sempre oscillanti tra la pulsione verso il pericolo, il brivido, anche la morte, e, all'opposto, la rinuncia, il letargo, l'apatia, l'indifferenza, il vuoto interiore (Lacroix, 2002). Molti ragazzi e ragazze si trovano oggi fortemente disorientati tra i messaggi contrastanti che, da un lato, sembrano incentivare la ragione, il distacco, il controllo, e persino l'indifferenza, il cinismo, la durezza di cuore davanti alle sofferenze altrui, dall'altro propongono un vero e proprio «culto delle emozioni» attraverso la velocità, le sostanze euforizzanti, l'alcol, il culto dello «sballo», i luoghi delle emozioni collettive e condivise (gli stadi, i concerti rock, le discoteche, i rave party).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento.
2. Che cosa si intende per «educare i giovani ai sentimenti»?
3. Qual è la tesi dell'autrice? E in quale punto del testo si trova?
4. Ti sembra che l'autrice partecipi emotivamente a ciò che scrive? Correda la tua risposta con esempi dal testo.
5. Spiega con parole tue questa affermazione: «Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo,



all'intelletto dimentica che "le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da noi"» (rr. 24-27).

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano: confutando o accettando la tesi di Vanna Iori.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Tratto da **Jaap Tielbeke**, "Ribellarsi all'estinzione", in <https://www.internazionale.it>

"Che si fa quando le fondamenta della vita sembrano sbriciolarsi a poco a poco? Quando i climatologi affermano che abbiamo solo dodici anni di tempo per evitare il disastro climatico? Quando gli ambientalisti sostengono che un milione di specie animali e vegetali è a rischio di estinzione? Quando nonostante tutti gli accordi internazionali, le emissioni di anidride carbonica aumentano anno dopo anno? Quando i politici antepongono la crescita economica alla vita delle generazioni future e, nonostante le pressioni degli attivisti, non si riesce a invertire la rotta? Quando la Terra rischia di riscaldarsi al punto da mettere in pericolo la sopravvivenza della specie umana?"

Ci si piazza con uno striscione nel mezzo di un incrocio e si blocca il traffico, ci s'incatena alla sede della Shell, ci si tuffa in un canale di Amsterdam mentre passa il re dei Paesi Bassi o ci si mette a torso nudo nella tribuna del pubblico durante un dibattito parlamentare. Questa, almeno, è la strategia di Extinction rebellion, il movimento ambientalista che ad aprile, durante le autoproclamate "settimane dei ribelli", ha messo in atto azioni di disturbo per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della crisi climatica. Gli attivisti di Extinction rebellion sono convinti che se le manifestazioni non ottengono risultati, bisogna passare alle maniere forti."

Questo passo, tratto da un articolo del giornalista olandese Jaap Tielbieke tradotto e pubblicato su *Internazionale* qualche anno fa, pone il problema sempre attuale della responsabilità individuale di fronte alla crisi climatica, portando l'attenzione su quei movimenti ambientalisti che ritengono che per scuotere l'opinione pubblica si debba ricorrere a gesti eclatanti.

Alla luce delle tue esperienze e conoscenze, collocando le tue considerazioni nel contesto più generale della crisi ambientale, esponi il tuo punto di vista circa le responsabilità individuali e collettive delle persone nell'affrontare l'emergenza climatica in atto.

Organizza il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.



È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

6.2 Seconda Simulazione Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Testo tratto da: Guido Gozzano, **l'assenza**, dalla raccolta Colloqui, 1911 (sezione "Il giovanile errore")

Un bacio. Ed è lungi. Dispare

giù in fondo, là dove si perde

la strada boschiva, che pare

un gran corridoio nel verde.

Risalgo qui dove dianzi

vestiva il bell'abito grigio:

rivedo l'uncino, i romanzi

ed ogni sottile vestigio...

Mi piego al balcone. Abbandono

la gota sopra la ringhiera.

E non sono triste. Non sono

più triste. Ritorna stasera.

E intorno declina l'estate.

E sopra un geranio vermiglio,

fremendo le ali caudate

si libra un enorme Papilio...

L'azzurro infinito del giorno



è come seta ben tesa;
ma sulla serena distesa
la luna già pensa al ritorno.
Lo stagno risplende. Si tace
la rana. Ma guizza un bagliore
d'acceso smeraldo, di brace
azzurra: il martin pescatore...
E non sono triste. Ma sono
stupito se guardo il giardino...
stupito di che? non mi sono
sentito mai tanto bambino...
Stupito di che? Delle cose.
I fiori mi paiono strani:
Ci sono pur sempre le rose,
ci sono pur sempre i gerani...

L'assenza di Guido Gozzano, poeta di area "crepuscolare", è inclusa nella prima sezione dei Colloqui (1911) intitolata Il giovanile errore; il tema che caratterizza questa sezione è il desiderio d'amore, connotato dall'amara consapevolezza di un'impossibile felicità. In una prima stesura autografa della lirica, risalente al 1907, si apprende che la donna assente è la madre che si è recata in città; in questa versione invece la figura dell'assente rimane volutamente vaga.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della lirica proposta.
2. Individua le parole che si collegano ai concetti di lontananza e di assenza. In quale sezione della poesia si concentrano maggiormente?



3. Osserva la sintassi e la punteggiatura mettendone in evidenza le caratteristiche. Quali effetti espressivi determinano? Ritieni che tali scelte formali siano coerenti con il contenuto?

4. Come spieghi la presenza nella poesia di numerose ripetizioni?

Produzione

Tema dominante di *L'assenza* di Gozzano è il desiderio nostalgico. Molta della lirica del Novecento si è nutrita di questo sentimento: il difficile e sofferto rapporto con la realtà si traduce nel rimpianto rivolto a una persona, un luogo, uno stato di felicità, forse irrimediabilmente perduti. Sviluppa un commento argomentando la tua trattazione con riferimenti ad altri testi e autori che hanno cantato questo stato d'animo. Puoi spaziare dalla poesia ad altre forme d'arte del periodo, sfruttando anche eventuali letture e conoscenze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Gino Strada**, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.



Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*areabombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**. (<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza



costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 (<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>)

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport “da maschi” e altri “da femmine”. Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.



È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

6.3 Prima Simulazione Seconda prova scritta

SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Tobia è un bambino di 8 anni, affetto da una forma di paralisi cerebrale infantile (PCI) che si manifesta con ipotonia e scarso coordinamento motorio.

È iscritto alla terza classe della scuola primaria, la frequenta volentieri malgrado alcune difficoltà di apprendimento.

La sua compagna di banco è Lucia, i due vanno molto d'accordo.

Lucia da alcuni giorni nota che Tobia spesso sembra assente per alcuni secondi durante i quali, se chiamato e sollecitato non risponde, poi sembra improvvisamente svegliarsi. La bambina riferisce tutto alla maestra che informa i genitori.

Il candidato:

- descriva la patologia di Tobia e quelle che possono essere associate;
- delinei i principali elementi di un possibile piano di intervento.

SECONDA PARTE

- 1) Dare una definizione di LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).
- 2) Spiegare le cause e le manifestazioni cliniche tipiche della Distrofia di Duchenne.
- 3) Spiegare le differenze tra Diabete di tipo 1 e di tipo 2.
- 4) Spiegare sintomi Anoressia Nervosa.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento e sarà predisposta dal MIM mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



6.4 Seconda Simulazione Seconda prova scritta

SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO – SANITARI

Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Francesca casalinga di 75 anni è stata ricoverata in ospedale in stato confusionale per un TIA (attacco ischemico transitorio). Aveva iniziato a manifestare segni di micro e macroangiopatia già da qualche anno. Si erano verificati disturbi oculari con riduzione della vista e disturbi agli arti inferiori, intorpidimenti e formicolii, dolori ai polpacci simili a crampi. In seguito ha sviluppato un'ulcera alla pianta del piede. Francesca è sempre stata una "casalinga perfetta" dedita soprattutto alla cura dei figli e dei nipoti, con particolare passione per la cucina, trascurando però una sana attività motoria all'aria aperta. Le sue passeggiate si sono sempre più ridotte man mano che anche i suoi problemi di artrosi, comparsi già intorno ai sessanta anni si rendevano sempre più evidenti e con il tempo anche cucinare le è diventato difficoltoso. Inoltre, dopo la menopausa si era verificato anche un incremento della pressione arteriosa. I figli e il suo medico di base le avevano già raccomandato di ridurre l'introito alimentare e camminare almeno tre/quattro volte alla settimana per una mezz'ora, avendola vista aumentare di peso fino all'obesità, con quadro ematologico alterato per iperglicemia e ipercolesterolemia. Le ricordavano inoltre che suo padre era morto di ictus anni prima, e un'altra parente aveva subito l'amputazione della gamba.

Il candidato in base alle informazioni presenti nel testo, ipotizzi la patologia di cui soffre Francesca, ne descriva i sintomi, la diagnosi, decorso e complicazioni, la prevenzione.

SECONDA PARTE



- 1) Quale funzione svolge e quali figure professionali compongono l'UMEA (Unità Multidisciplinare per l'età adulta)?
- 2) Quali sono le principali dipendenze patologiche e in che cosa consistono?
- 3) Prevenzione e primo soccorso in persona con crisi epilettica.
- 4) Descrivi la sindrome di Down, le cause e le patologie correlate.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento e sarà predisposta dal MIM mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.